

# Ospedali di comunità: 20 posti letto a gestione infermieristica

**G**li ospedali di comunità si inseriscono in un quadro di riforma epocale della sanità prevista dal piano nazionale di ripresa e resilienza che assicura la nascita di un nuovo modello organizzativo e di un percorso territoriale che garantisce una risposta di prossimità alle esigenze dei cittadini molto più efficace di quella attuale.

Gli elementi fondanti

della rete di prossimità sono le centrali operative territoriali che svolgono l'attività di coordinamento, le case di comunità, il punto di riferimento più capillare per la popolazione (una struttura ogni quaranta-cinquantamila abitanti) e gli ospedali di comunità, la struttura intermedia dell'offerta socio-sanitaria territoriale.

Gli ospedali di comunità prevedono una disponibilità di 20 posti letto a struttu-

ra (una ogni 100-150 mila abitanti) e avranno una gestione prevalentemente infermieristica con la presenza di un medico per circa 4, 5 ore al giorno.

Queste strutture rappresentano una svolta perché assicurano una risposta vicina al cittadino, riservata alla medio-bassa intensità con ricoveri brevi per i quali non è necessario il trasferimento negli ospedali.

I percorsi dovranno pertanto prevedere una forte



Filippo Ansaldo

integrazione della rete territoriale costituita dalle varie tipologie di offerta attualmente presenti (assistenza domiciliare integrata, servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, Hospice, RSA, Strutture di riabilitazione estensiva, cure intermedie), nonché quanto innovato secondo le indicazioni del PNRR (Case di Comunità).

Inoltre, va detto, gli ospedali di comunità non rappresentano una alternati-

va ai pronto soccorso e ai punti di primo intervento, ma, inserite in un radicale cambio di impostazione dell'assistenza sanitaria, insieme alle case di comunità e alle RSA post acuti, aiuteranno ad alleggerire il carico che oggi grava sull'emergenza-urgenza attraverso una presa in carico precoce e nel setting appropriato dei pazienti a maggiore fragilità. —

*\*L'autore è il direttore generale di Alisa*